

Realizzare a Milano quello che Amsterdam ha già messo in atto: consentire ai cittadini l'accesso semplificato ai prodotti agricoli delle zone rurali limitrofe, garantendo qualità, prezzi contenuti e una consegna personalizzata. Si chiama **Rete Civica Alimentare**, il nuovo progetto messo a punto da Change **Milano**, il laboratorio di innovazione che si occupa di sviluppare idee e progetti di governo per la Città. Questo progetto è stato presentato ad alcuni protagonisti del settore: i rappresentanti dei mercati rionali e il management di SO.GE.MI., la società del Comune che gestisce il più grande mercato agroalimentare d'Italia.

Il progetto coerente con i contenuti dell'Expo milanese del 2015 propone un nuovo modello di **filiera alimentare** che migliori l'alimentazione dei cittadini, favorendo la produzione locale e lo sviluppo dei mercati rionali che stanno diventando, nonostante il calo di numero delle bancarelle, un importante punto di riferimento per la spesa dei milanesi (**ben 250mila!**), privati sempre più dai negozi di quartiere.

A Milano, infatti, i mutamenti degli anni '90 hanno limitato il piccolo commercio. La crescita della grande distribuzione ha determinato in 10 anni la scomparsa di 12mila negozi. (Fonte: Impresa & Stato n°42 Camera di Commercio di Milano).

MILANO E PROVINCIA Calo degli ambulanti dei mercati rionali SETTORE ALIMENTARE		n° posteggi fissi
anno		
2006		1.875
2007		1.212
2008		1.204

Fonte: Osservatorio Nazionale Commercio - Ministero dello Sviluppo economico

Anche in risposta a questo fenomeno si è sviluppato in Italia il settore dei gruppi di acquisto e dei farmers market che tuttavia raggiunge solo un numero limitato di persone. L'obiettivo di **Change Milano** è riuscire a portare la qualità della produzione locale, a un numero elevatissimo di milanesi con un modello organizzativo di consegna che favorirebbe non solo risparmi e qualità alimentare, ma anche vantaggi 'ambientali'.

La **Rete Civica Alimentare** di **Change Milano** prevede tre stadi:

- **Prossimità della produzione e cura dei prodotti** □ attraverso una nuova divisione dedicata nel mercato Agroalimentare di Milano (SO.GE.MI), l'assortimento dei prodotti locali verrà reso disponibile sulle bancarelle convenzionate dei mercati rionali aderenti al progetto. SO.GE.MI. avrà un ruolo pubblico centrale nell'attuare la selezione e la **certificazione di qualità** dei prodotti agroalimentari locali, con la garanzia di un prezzo finale controllato per chi acquista, una remunerazione equa per chi produce e la maggior accessibilità dei prodotti.
- **Prossimità della distribuzione e cura delle persone** □ al Mercato Ortofrutticolo gli operatori del mercato rionale, oltre ai prodotti per la vendita ordinaria, si riforniranno dell'assortimento dei prodotti locali che potranno essere collocati in spazi dedicati sulle bancarelle. La messa in rete di una piattaforma prevede anche per i cittadini la possibilità di ordinare preventivamente i prodotti locali, con un sistema **multicanale** (telefono, sms, internet) che fornisce informazioni precise sui luoghi di distribuzione (giorno/mercato di arrivo/numero di postazione della bancarella).

Il progetto di Change Milano prevede diverse modalità di consegna per i prodotto pre-ordinati, per favorire al massimo un incontro tra domanda e offerta più semplificato e agevole: consegna a domicilio o ritiro sulle bancarella del preacquistato.

- **Prossimità coi consumatori e cura dei luoghi** □ Il progetto di **Change Milano** prevede di valorizzare il patrimonio milanese dei mercati rionali. Per questo è prevista una postazione di polizia locale/annonaria con un presidio fisso per assicurare il regolare svolgimento delle attività commerciali e vigilare la sicurezza dei cittadini. Un sistema cofinanziato dal Comune e dagli esercenti ambulanti - già in via di sperimentazione nel mercato di via Fauché – prevederà inoltre l'installazione di torrette fisse a scomparsa presenti in ogni mercato che consentirebbe di estinguere l'utilizzo dei generatori elettrici a benzina, fonti di inquinamento acustico e di un alto livello di emissioni di CO2, con un risparmio sul lungo periodo in termini di consumi elettrici. Le torrette potranno anche essere attrezzate come access-point wi-fi, garantendo in questo modo la connettività internet wireless al mercato.

Oltre all'elettricità i mercati devono essere dotati di pilette di allacciamento alla rete idrica, scarichi, servizi igienici, raccolta rifiuti, biciclette attrezzate per la consegna a domicilio.

LA RETE CIVICA PER LA MILANO DEL FUTURO

“Il progetto rete civica alimentare – affermano **Roberto Cornelli**, segretario metropolitano del Partito Democratico e **Davide Corritore** responsabile per l'Innovazione del PD milanese – non solo fornisce ai cittadini accesso conveniente e semplificato a prodotti di qualità, ma permette anche di rafforzare – con un sistema efficiente e organizzato – il ruolo dei mercati rionali e il futuro del distretto Agricolo locale. Expo 2015 deve essere anche questo: non solo un evento, ma un sistema stabile per una nuova economia più vicina ai cittadini anche nell'alimentazione”.

	
<p>Clicca per vedere il video della proposta</p>	<p>Clicca per vedere il documento del progetto</p>

Per informazioni:

Ilaria Modanesi - ilaria.modanesi@changemilano.it - 3346965527

Maria Emanuela Adinolfi - me.adinolfi@gmail.com - 3343998046